

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2016/17**

**RAV Scuola - RERI090008**

**I P SERVIZI GALVANI IODI**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Professionale	Medio - Basso
RERI090008	
2 D	Basso
2 G	Medio Alto
2 H	Medio - Basso
2 I	Alto
2 L	Alto
2 A	Medio Alto
2 B	Basso

## 1.1.b Composizione della popolazione studentesca

### 1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	EMILIA ROMAGNA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
RERI090008	0.6	0.4	0.2	0.6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La significativa presenza di allievi con bisogni speciali induce la scuola a modificare continuamente la didattica e l'organizzazione al fine di supportare e dare risposte attuali e innovative al fine del raggiungimento del successo scolastico e formativo.</p> <p>Il continuo confronto tra culture diverse favorisce un arricchimento nella società scolastica e offre a ragazzi in situazioni difficili un'opportunità di crescita culturale ed umana</p>	<p>Gli studenti provenienti da ambienti socio-culturali-economici disagiati, essendo concentrati su problematiche legate alla vita quotidiana, sono faticosamente coinvolti in attività strettamente culturali.</p> <p>Altra caratteristica che vincola l'organizzazione è il significativo pendolarismo degli studenti, che, soprattutto nei settori ottico/odontotecnico, provengono da diverse province limitrofe.</p>

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione



1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>2014 - 2015</p> <p>La nostra città è tradizionalmente attenta alla qualità dei servizi rivolti alla persona: gli Enti Locali supportano offrendo collaborazione nell'accoglienza degli studenti, le attività di alternanza scuola/lavoro, l'AUSL e varie associazioni no-profit sostengono progetti rivolti a fasce deboli della popolazione realizzati nella nostra scuola, le aziende sono disponibili ad accogliere sia durante l'anno scolastico che nel periodo estivo gli studenti negli stage lavorativi.</p> <p>Gli Enti Locali e l'Università aiutano la scuola nei percorsi di alfabetizzazione al fine di favorire l'integrazione nel tessuto socio-economico degli stranieri.</p> <p>Non secondaria è l'importanza della presenza sul territorio, supportato dagli Enti Locali, di cooperative sociali che offrono lavoro alle fasce deboli.</p> <p>Significativo è il continuo confronto con i numerosi Enti di Formazione Professionale presenti sul territorio, che offre la possibilità di acquisire titoli riconosciuti a livello regionale e anche di ri-orientare gli studenti verso altri percorsi evitando l'abbandono precoce dei percorsi formativi.</p> <p>2015 - 2016</p> <p>La Regione Emilia Romagna ha autorizzato la costituzione di due classi terze; gli studenti, al termine del percorso triennale, potranno conseguire il patentino di Operatore Socio Sanitario; alcune materie di settore introducono moduli necessari per la qualifica di operatore. Anche le attività di alternanza sono progettate in funzione della professione.</p>	<p>2014 - 2015</p> <p>Non è ancora completato il riconoscimento di crediti per l'indirizzo Servizi Socio Sanitari per il conseguimento di qualifiche regionali, che permettano l'immediato accesso al mondo del lavoro, da parte della Regione attraverso la formazione professionale tramite gli Enti di Formazione Professionale.</p> <p>2015 - 2016</p> <p>La Regione avvia la sperimentazione del percorso OSS ma non la mette a sistema</p>

## 1.3 Risorse economiche e materiali

### 1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

#### 1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:RERI090008 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	12.986,00	84.607,00	4.623.485,00	610.382,00	155.802,00	5.487.262,00

Istituto:RERI090008 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,2	1,5	84,3	11,1	2,8	100,0

### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:RERI090008 - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: RERI090008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	100	93,52	68,63	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	100	79,26	52,16	38,18

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>2014 - 2015 L'Istituto è provvisto di tutte le certificazioni sulla sicurezza, inserito nella prima periferia della città in una zona residenziale con ampi spazi verdi, attrezzature sportive e parcheggi gratuiti. E' raggiungibile da autobus di linea ed anche da bus navetta dedicati per l'arrivo e il ritorno. L'Istituto è privo di barriere architettoniche, è dotato di 23 LIM e moderni ed attrezzati laboratori di odonto-tecnico + ottico + disegno + informatica + serra + cucina + palestra + aula magna attrezzata per il teatro e le proiezioni cinematografiche, ed è coperto dalla rete internet in ogni spazio. Gli Enti Locali supportano i trasporti dedicati agli allievi disabili.</p> <p>2015 - 2016 L'Istituto è stato dotato di una sede succursale posizionata nei pressi della sede centrale che ha consentito un miglior utilizzo degli spazi</p> <p>2016-2017 Si sono creati nuovi spazi attrezzati per le attività degli studenti diversabili e per il lavoro individuale a scuola dei docenti (nuova sala insegnanti dotata di 7 PC)</p>	<p>2014 - 2015 A causa della continua espansione della popolazione scolastica iscritta nell'Istituto, negli ultimi anni, si evidenzia la necessità di avere a disposizione ulteriori spazi (aule, aule per sdoppiamento, spazi per docenti per attività inerenti all'insegnamento, spazi per attività individualizzate o a piccoli gruppi). Le risorse economiche in questi ultimi anni (provenienti dal Ministero) sono state significativamente ridotte provocando una riduzione delle attività dell'offerta formativa. Si riscontra una progressiva difficoltà, da parte di molte famiglie, a versare il contributo volontario per l'ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>2015 - 2016 La sede succursale è dotata di palestra, nuova e attrezzata per ogni attività motoria, ma non è dotata di LIM e di sufficienti strumenti multimediali, sono utilizzabili tre carrelli che permettono la proiezione di video/filmati ma non consentono ai singoli studenti di lavorare con gli strumenti digitali</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:RERI090008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
RERI090008	100	75,8	32	24,2	100,0
- Benchmark*					
REGGIO EMILIA	5.025	76,9	1.508	23,1	100,0
EMILIA ROMAGNA	44.564	79,3	11.656	20,7	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:RERI090008 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
RERI090008	2	2,0	22	22,0	32	32,0	44	44,0	100,0
- Benchmark*									
REGGIO EMILIA	205	3,7	1.550	27,6	2.068	36,9	1.785	31,8	100,0
EMILIA ROMAGNA	1.529	3,3	12.176	26,4	16.528	35,8	15.915	34,5	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:RERI090008 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
RERI090008	26	33,8	13	16,9	25	32,5	13	16,9
- Benchmark*								
REGGIO EMILIA	1.198	24,1	1.267	25,5	901	18,1	1.611	32,4
EMILIA ROMAGNA	10.503	25,1	10.037	24,0	8.385	20,0	12.897	30,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8



## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
REGGIO EMILIA	52	77,6	2	3,0	13	19,4	-	0,0	-	0,0
EMILIA ROMAGNA	378	69,2	18	3,3	150	27,5	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	4,8	1,2	0,9
	Da 2 a 3 anni	4,8	3,6	13
	Da 4 a 5 anni	42,9	39,4	18,2
	Più di 5 anni	47,6	55,8	67,9
Situazione della scuola: RERI090008	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	19	18,8	15,9
	Da 2 a 3 anni	28,6	31,5	33,1
	Da 4 a 5 anni	19	18,8	22,4
	Più di 5 anni	33,3	30,9	28,6
Situazione della scuola: RERI090008		Piu' di 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>2014 - 2015 Si segnala che nell'anno scolastico 2011/12 è avvenuta un'operazione di riorganizzazione che ha prodotto un accorpamento degli organici tra due Istituti diversi. Ciò ha causato l'innalzamento della percentuale di permanenza degli insegnanti da 2 a 5 anni; in realtà si rileva una buona stabilità del personale docente. Questo in particolare per i docenti di materie di area di indirizzo dei tre settori che insegnano da più di 10 anni nella scuola. E' importante sottolineare come il gruppo di docenti impegnato nelle attività di sostegno presentino una buona stabilità perché da sempre sono fortemente coinvolti nella progettualità d'Istituto.</p> <p>2015 - 2016 L'organico di questo a.s. è coperto da più docenti di ruolo rispetto all'anno precedente, aumenta l'età media degli insegnanti La percentuale dei docenti a tempo indeterminato è maggiore di quella che si riscontra a livello provinciale e nazionale. L'organico previsto è stato implementato con n° 4 docenti di potenziamento</p> <p>2016-2017 Alla scuola sono state assegnate 10 cattedre nell'organico dell'autonomia come potenziamento. Ciò ha favorito attività di recupero ed ampliamento dell'offerta formativa</p>	<p>Permane ancora una quota significativa di turnover, che pur essendo leggermente inferiore a quella riscontrata a livello provinciale e regionale, crea a volte una discontinuità nell'azione formativa.</p> <p>2016-2017 Il turnover si è leggermente ridotto</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
caratteristiche della popolazione scolastica	POPOLAZIONE SCOLASTICA.pdf
Dati Dotazione ordinaria e.f. 2013	Dati Dotazione ordinaria e.f. 2013 periodo gennaio - agosto a.s. 2013.14.pdf

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: RERI090008	61,8	78,1	79,1	81,6	64,8	81,1	70,3	88,0
- Benchmark*								
REGGIO EMILIA	72,6	83,5	83,3	88,4	68,8	76,9	75,6	79,9
EMILIA ROMAGNA	73,0	81,8	81,3	84,8	74,3	79,8	79,0	78,0
Italia	68,4	76,6	75,6	79,0	68,4	75,9	72,4	74,8

## 2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: RERI090008	26,0	32,6	22,8	24,1	22,2	26,0	20,2	25,7
- Benchmark*								
REGGIO EMILIA	25,4	31,0	27,5	25,5	19,4	20,3	22,2	17,9
EMILIA ROMAGNA	28,0	29,6	27,4	27,6	24,1	25,4	24,4	21,6
Italia	24,7	27,4	24,5	25,4	21,1	23,7	21,1	20,8

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: RERI090008	0,0	0,5	0,4	0,0	0,0
- Benchmark*					
REGGIO EMILIA	0,2	0,4	0,5	1,0	0,4
EMILIA ROMAGNA	0,4	0,4	0,7	1,2	0,2
Italia	1,3	0,9	0,8	1,2	0,5

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Indirizzi Professionali: RERI090008	5,3	1,5	1,9	0,0	0,7
- Benchmark*					
REGGIO EMILIA	5,5	2,0	0,8	0,4	0,3
EMILIA ROMAGNA	7,0	2,6	1,6	0,8	0,2
Italia	6,8	2,8	1,7	0,8	0,3



## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: RERI090008	1,1	5,3	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
REGGIO EMILIA	1,6	1,7	0,2	0,6	0,2
EMILIA ROMAGNA	2,9	1,2	0,9	0,7	0,3
Italia	4,3	1,8	1,2	0,9	0,5

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto è tenuto in considerazione come scelta del riorientamento sia nel biennio che nelle classi avanzate con il sostenimento di esami integrativi da parte di decine di studenti provenienti da altri istituti scolastici.</p> <p>Negli ultimi anni si stanno riducendo le percentuali di giudizi sospesi a scapito però dell'aumento degli insuccessi soprattutto nel primo biennio</p> <p>La scelta del CD di adottare, per l'ammissione alla classe successiva, una valutazione complessiva alla fine del primo biennio ha fatto sì che si registrino dati peggiori nelle percentuali di non ammissione e di giudizio sospeso nelle classi seconde ma che nelle classi terze e quarte i risultati dell'istituto siano nettamente migliori rispetto ai dati provinciali.</p> <p>Per quanto riguarda gli studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato, il voto minimo (60/100) è in controtendenza positiva rispetto ai dati locali e nazionali evidenziando una selezione fatta nelle classi precedenti.</p> <p>La percentuale di alunni diplomati con votazione superiore ad 80/100 (19.8%) rappresenta, senza dubbio, il valore aggiunto dell'istituto tenuto conto che all'istruzione professionale accedono la maggioranza degli studenti licenziati con giudizio di sufficienza. E' incrementato del 4.6% la votazione della fascia 71-80.</p>	<p>Nella classe seconda l'elevato numero di giudizi sospesi può essere interpretato come elemento di fragilità non risolte nel metodo di studio e nell'acquisizione di conoscenze e abilità dopo il primo anno di corso.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato(6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica

		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

la scuola accoglie un buon numero di studenti provenienti da altri istituti.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: RERI090008 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		45,2	48,4	43,8			24,6	28,5	25,6	
Professionale	46,5	↔	↔	↑	4,7	25,6	↔	↓	↔	0,6
RERI090008 - 2 A	47,8	↔	↔	↑	5,4	26,5	↔	↓	↔	0,8
RERI090008 - 2 B	48,4	↔	↔	↑	7,3	25,0	↔	↓	↔	-0,7
RERI090008 - 2 D	40,5	↓	↓	↓	2,2	29,4	↑	↔	↑	3,7
RERI090008 - 2 G	45,8	↔	↓	↑	1,9	18,8	↓	↓	↓	-7,0
RERI090008 - 2 H	48,0	↔	↔	↑	7,7	24,2	↔	↓	↓	-1,6
RERI090008 - 2 I	47,5	↔	↔	↑	3,5					
RERI090008 - 2 L	48,8	↑	↔	↑	5,3	27,5	↑	↔	↑	1,8

## 2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove di italiano e matematica

### 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica


2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RERI090008 - 2 A	3	4	1	2	8	4	4	3	2	5
RERI090008 - 2 B	3	2	2	3	6	5	5	1	0	5
RERI090008 - 2 D	8	3	2	2	6	3	5	2	5	7
RERI090008 - 2 G	2	2	5	2	3	8	4	1	0	1
RERI090008 - 2 H	2	5	4	1	8	9	2	2	2	5
RERI090008 - 2 I	3	1	2	2	5	-	-	-	-	-
RERI090008 - 2 L	1	2	5	4	6	3	5	3	3	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RERI090008	18,3	15,8	17,5	13,3	35,0	29,6	23,2	11,1	11,1	25,0
Emilia-Romagna	24,1	14,0	15,2	15,4	31,4	38,1	16,4	14,5	5,6	25,5
Nord est	17,0	15,0	15,2	14,8	38,0	29,4	15,0	13,9	5,9	35,8
Italia	28,1	16,7	14,3	13,0	27,9	37,8	16,4	13,1	4,8	28,0

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual è la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilità contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola è simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il confronto con i dati dei professionali è positivo per italiano dove tutte le classi hanno un punteggio superiore a quello ottenuto a livello nazionale, in linea a quello dell'Emilia Romagna, nel raffronto con il Nord Est il dato complessivo dell'Istituto è "non significativamente differente"</p> <p>Per matematica sono in linea con i dati regionali e nazionali. Prendendo in considerazione la variabilità dei risultati si rileva che gli alunni della scuola si collocano in percentuali maggiori rispetto ai dati di confronto nei livelli intermedi e con percentuali inferiori nel livello 1</p>	<p>Nonostante la media dei risultati sia in linea con quelle nazionale e provinciale, risulta inferiore (anche se di poco), a quella dell'area Nord-Est.</p>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La percentuale degli studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.

## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto prevede numerosi progetti (vedi sopra), attività laboratoriali, UDA che contribuiscono al raggiungimento delle competenze disciplinari e di cittadinanza. Negli ultimi anni la scuola ha investito molto sull'acquisizione delle competenze chiave degli studenti mettendo in atto progetti mirati alla legalità, autoimprenditorialità, sviluppo delle competenze digitali, bullismo e cyberbullismo. Anche in ambito disciplinare si sono sperimentate nuove metodologie didattiche. (google apps, classroom, ...) Gli argomenti sono stati affrontati in vari organi collegiali dal Collegio docenti ai consigli di classe ai dipartimenti.	Non sono state ben codificate le modalità di verifica delle competenze acquisite.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le UDA e l'attuazione di progetti mirati creano un ambiente favorevole all'apprendimento da parte degli studenti e gli esiti dimostrano che le competenze di cittadinanza vengono raggiunte nella maggior parte dei casi  
La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento

## **2.4 Risultati a distanza**



## 2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

### 2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
RERI090008	0,0	19,1
REGGIO EMILIA	35,6	37,8
EMILIA ROMAGNA	39,7	40,9
ITALIA	39,1	40,0

## 2.4.c Rendimento negli studi universitari

## 2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
RERI090008	0,0	0,0	100,0	0,0	0,0	100,0	50,0	50,0	0,0	30,7	21,6	47,7
- Benchmark*												
REGGIO EMILIA	80,1	7,8	12,0	64,1	11,3	24,6	69,5	13,1	17,4	73,7	8,5	17,8
EMILIA ROMAGNA	76,4	9,6	14,0	62,3	13,7	24,0	66,1	11,8	22,1	70,7	9,0	20,3
Italia	69,8	13,6	16,6	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1	64,0	12,9	23,1

## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

### 2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	RERI090008	Regione	Italia
2011	29,5	25,8	17,7
2012	30,3	22,5	15,1
2013	25,8	20,8	15,0

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I dati molto positivi relativi all'inserimento nel mondo del lavoro al termine degli studi conferma la volontà degli studenti che frequentano l'istituto di non proseguire con gli studi universitari e accedere alle attività lavorative. Si evidenziano i ridotti tempi di attesa e l'alta percentuale di inserimento nel settore dei servizi (attinente al profilo professionale) senza la necessità quindi di un adattamento lavorativo.</p> <p>Si sottolinea anche come questo elemento è favorito dallo stretto collegamento dell'istituto con le realtà professionali e imprenditoriali del territorio grazie alle iniziative di alternanza scuola-lavoro anche in anni non previsti dalla normativa. Il calo sensibile e progressivo delle percentuali di giovani che si inseriscono nel mondo del lavoro deve essere letto anche come motivato dalla forte crisi economica che da anni subisce il Paese ed in particolare il nostro territorio.</p>	<p>La percentuale di studenti che accedono al percorso universitario appare notevolmente inferiore ai dati di confronto territoriali e nazionali e andrebbe comunque valutata tra studenti provenienti da istituto professionali e da contesti sociali e culturali analoghi. In questo caso forse i dati potrebbero essere non così negativi.</p> <p>L'esiguità del numero degli allievi che prosegue gli studi universitari rende evidente come la scelta di frequentare un istituto professionale è motivata generalmente da una volontà di inserirsi, al termine degli studi, nel mondo del lavoro.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica

		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La valutazione espressa tiene in considerazione il basso livello delle abilit  di base in ingresso ed il significativo progresso durante il percorso di studi che ha portato la maggior parte degli studenti a raggiungere gli obiettivi richiesti dal profilo professionale. Si sottolinea come questi risultati positivi vengono raggiunti grazie all'intervento didattico formativo e personalizzato da parte del corpo docente.

I dati molto positivi relativamente all'accesso al mondo del lavoro dimostrano l'efficacia del percorso formativo professionale offerto dall'Istituto.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
risultati nelle prove Invalsi in Italiano	tabelle invalsi italiano.pdf
risultati nelle prove Invalsi in Matematica	tabelle invalsi matematica.pdf
elenco dei progetti inerenti le competenze chiave e di cittadinanza	tabella progetti.pdf

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	10	7,4	13,4
	3-4 aspetti	0	10,3	7,8
	5-6 aspetti	0	23,5	30,2
	Da 7 aspetti in su	90	58,8	48,6
Situazione della scuola: RERI090008	Da 7 aspetti in su			

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-PROFESSIONALE

Istituto:RERI090008 - Tipologia degli aspetti del curriculum-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: RERI090008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	90	84,1	79,7
Curricolo di scuola per matematica	Presente	100	88,4	78,8
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	90	84,1	76,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	90	81,2	71,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	100	82,6	71,8
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	80	50,7	53,7
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	90	75,4	69,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	80	53,6	31,8
Altro	Dato mancante	0	11,6	8,5

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum per la maggior parte degli ambiti disciplinari nei tre indirizzi, cercando di rispondere in modo sempre più individualizzato ai diversi bisogni educativi e formativi degli studenti .</p> <p>I dipartimenti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività .</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa ,sono state progettate in accordo con il curriculum d'istituto ed in stretto contatto con le aziende locali ed i centri di formazione professionali .</p> <p>Sono stati individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa.</p>	<p>Si ritiene necessario che tutti i dipartimenti condividano un curriculum comune .</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20	32,8	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	30	17,9	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	49,3	62,5
Situazione della scuola: RERI090008	Prove svolte in 3 o più discipline			



## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	44,4	42,4	43,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,2	22	14,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	33,3	35,6	41,7
Situazione della scuola: RERI090008		Dato mancante		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La progettazione didattica avviene in sede di dipartimento per classi parallele nei diversi indirizzi e per le esigenze specifiche dei gruppi di alunni con bisogni formativi diversificati; Sono state progettate Unità di apprendimento pluridisciplinari, che hanno permesso di valorizzare competenze formali e non formali di ciascun allievo. E' stata data l'opportunità di svolgere stage e scambi culturali, anche all'estero, a studenti selezionati dai Consigli di classe sulla base del loro curriculum, al fine di potenziare le loro competenze trasversali e professionali.</p> <p>L'analisi delle scelte adottate avviene in sede di dipartimento, sulla base degli obiettivi raggiunti e delle motivazioni degli insuccessi.</p> <p>E' in corso di attuazione la somministrazione di verifiche per classi parallele sia intermedie che finali in diverse discipline</p>	<p>L'energie impiegate per il recupero di alunni in difficoltà, per contenere il più possibile la dispersione scolastica e gli insuccessi, ha limitato l'effettuazione di attività specifiche miranti al potenziamento delle competenze di allievi più capaci</p> <p>Si auspica una maggior adesione dei dipartimenti alla somministrazione di verifiche per classi parallele sia intermedie che finali</p>

## Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La valutazione tiene conto sia degli aspetti didattici che formativi, utilizzando criteri comuni condivisi all'interno dei dipartimenti.

In seguito alla valutazione la scuola progetta e realizza interventi didattici specifici per il raggiungimento degli obiettivi, attraverso corsi di recupero, sportelli didattici, interventi in itinere individualizzati, apprendimento cooperativo e tutoraggio tra pari.


Lavori in piccoli gruppi e per livelli di apprendimento utilizzando i docenti dell'organico di potenziamento e di sostegno.

La maggior parte dei docenti utilizza strumenti, prove autentiche e rubriche di valutazione

Dopo la prova iniziale, non sempre è possibile svolgere prove strutturate per classi parallele perché, nonostante gli obiettivi finali vengano comunque raggiunti, i tempi e le modalità sono diversi, in quanto tengono presenti la situazione concreta delle singole classi e dei relativi bisogni.

La complessità della valutazione è tale che si ritiene necessario una continua riflessione e confronto a livello collegiale e di dipartimento

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento declinando le competenze disciplinari e trasversali per la maggioranza delle discipline che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche.

Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Gli obiettivi le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.

Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e dipartimenti disciplinari cui partecipano tutti gli insegnanti. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano una progettazione didattica condivisa che coinvolge i docenti delle varie discipline e di più indirizzi.

La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze inerenti l'obbligo d'istruzione per le classi seconde, per le attività di alternanza scuola lavoro, per i diversamente abili e per l'istruzione degli adulti.

I docenti utilizzano criteri condivisi e alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per confrontarsi e riflettere sui risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	70	56,5	49,2
	Orario ridotto	0	10,1	14,4
	Orario flessibile	30	33,3	36,4
Situazione della scuola: RERI090008	Orario standard			

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:RERI090008 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: RERI090008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	90	87	86,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	60	59,4	39,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,4	4,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	10	8,7	9,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	4,3	3,5

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:RERI090008 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: RERI090008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	98,6	86,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	90	87	84,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	7,2	7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	20	13	8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	1,4	0,2

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola individua docenti responsabili della dotazione e del funzionamento dei laboratori. In molte aule è inserita una LIM , in altre è possibile utilizzare computer portatili con o senza proiettori. Tramite il collegamento wi-fi presente in tutto l'istituto, e' possibile recuperare dal web qualsiasi materiale ritenuto idoneo per le attività didattiche. La necessità di svolgere 5,30 ore di lezione nell'arco della mattinata è funzionale al raggiungimento del monte ore senza creare disagi all'utenza pendolare	Si rileva la necessità di implementare la dotazione informatica soprattutto nella succursale.

## Subarea: Dimensione metodologica

## Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Su indicazione del Collegio dei docenti, nei dipartimenti e nei consigli di classe si programmano e si condividono attività didattiche innovative quali cooperative learning , problem solving, tutoraggio tra pari, UDA	Le modalità sperimentate dai docenti richiedono molto tempo sia per la progettazione che per la realizzazione nelle classi. Alcune competenze di base non sono possedute o non lo sono allo stesso livello ,da tutti gli alunni e il loro recupero finisce con il dilatare ancor di più i tempi di realizzazione di eventuali UDA.

## Subarea: Dimensione relazionale

### 3.2.d Uso della biblioteca

#### 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:RERI090008 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: RERI090008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Due servizi di base	4,8	1,3	2,7
Un servizio di base		4,8	5,8	8,6
Due servizi di base		28,6	14,7	16,3
Tutti i servizi di base		61,9	78,2	72,4



## 3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:RERI090008 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: RERI090008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	35	40,6	50,5
Un servizio avanzato		20	18,7	26,8
Due servizi avanzati		40	35,5	18,8
Tutti i servizi avanzati		5	5,2	4

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove la condivisione delle regole di comportamento attraverso le attività di accoglienza delle classi prime con lettura e riflessione guidata del regolamento d'istituto. Le regole di comportamento sono continuamente ricordate dai coordinatori di classe e dai singoli docenti in presenza di infrazioni o in particolari attività curricolari .</p> <p>In caso di comportamenti problematici ripetuti, la scuola dopo aver sollecitato e motivato al rispetto delle regole interviene sanzionando con note disciplinari la cui gravità e quantità può portare alla sospensione dalle lezioni.</p> <p>Il coordinatore si fa carico di approfondire le motivazioni dei comportamenti problematici con i singoli alunni coinvolti e mantiene i contatti con le famiglie che vengono invitate a collaborare per ottenere una maggiore responsabilità.</p> <p>La peer education è stata utilizzata per attuare interventi nelle classi su aspetti del regolamento scarsamente condivisi quali, ad esempio, il divieto di fumo.</p> <p>L'invio giornaliero alla famiglia di SMS per segnalare arrivi in ritardo od assenze ha fatto sì che le percentuali su tali fenomeni rilevati in istituto siano sotto la media provinciale e nazionale.</p>	<p>Le azioni promosse dalla scuola per promuovere i comportamenti positivi e contenere quelli problematici, non sempre danno i risultati sperati. Molto dipende dalla maturità ,dal senso di responsabilità e di legalità degli alunni.</p> <p>Il lavoro del coordinatore, soprattutto nelle classi del primo biennio, è concentrato principalmente nell'affrontare problemi disciplinari piuttosto che valorizzare e supportare gli aspetti positivi del gruppo classe.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano spesso in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ma non sempre costruttivi.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attività di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	0	9,1	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	66,7	61,8	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	33,3	29,1	15,8
Situazione della scuola: RERI090008		4-5 azioni		

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto ha una attenzione particolare per gli alunni con disabilità, con bisogni educativi speciali e alunni stranieri, sostenendo da sempre una politica di inclusione volta a dare a tutti gli studenti gli strumenti per valorizzare le proprie potenzialità, in funzione di un futuro progetto di vita.</p> <p>Tutte le attività sono volte a favorire l'inclusione degli alunni disabili e in una logica di valorizzazione delle diversità e di arricchimento reciproco.</p> <p>I consigli di classe lavorano coesi nella definizione dei PEI e dei PDP nella loro regolare revisione per adeguarli ai cambiamenti /progressi di ogni singolo alunno.</p> <p>Viene privilegiata la didattica inclusiva che prevede attività laboratoriali, cooperative learning, tutoraggio tra pari, che nella maggior parte dei casi risulta efficace nel rispondere ai bisogni dei singoli alunni.</p> <p>Per gli alunni stranieri, la scuola organizza percorsi interni di lingua italiana, sia per i NAI che per gli alunni con livelli di lingua A1-A2 -B1, per far acquisire loro gli strumenti minimi per interagire con i pari e nel nuovo contesto di riferimento e per acquisire la lingua per lo studio.</p> <p>La scuola realizza per tutto il quinquennio con successo attività curricolari ed extracurricolari di valorizzazione delle diversità favorendo un maggiore conoscenza reciproca e migliore interazione</p>	<p>Il successo scolastico degli studenti stranieri è influenzato sia dal paese di provenienza che dalle abitudini familiari. Infatti gli alunni che parlano lingue orientali, presentano maggiori difficoltà nell'acquisizione della lingua italiana, rispetto a quelli che parlano lingue neolatine. Alunni anche nati in Italia che vivono in famiglie in cui non si parla l'italiano hanno un percorso molto più faticoso.</p> <p>Talvolta gli studenti stranieri neoarrivati mancano completamente di una minima precedente scolarizzazione</p>

**Subarea: Recupero e potenziamento****3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole**

<b>3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016</b>		
	<b>Num.Tot.Corsi Attivi</b>	<b>Num.Tot.Ore Corsi</b>
RERI090008	21	114
RERI09050N	0	0
Totale Istituto	21	114
REGGIO EMILIA	11,0	83,6
EMILIA ROMAGNA	10,2	77,4
ITALIA	6,4	57,4

**3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero**

Numero medio di ore per corso di recupero		
	Totale corsi	Numero medio di ore corsi
RERI090008	2	5,43
- Benchmark*		
REGGIO EMILIA	98	6,04
EMILIA ROMAGNA	842	6,30
ITALIA	15.860	6,19

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:RERI090008 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: RERI090008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	10	33,3	41,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	40	14,5	14,3
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	50	49,3	46,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	80	68,1	71,6
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	70	37,7	37,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	100	78,3	66,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	90	82,6	80,3
Altro	Dato mancante	0	5,8	5,7

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

#### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La maggior parte degli alunni soprattutto delle classi prime presenta difficoltà di apprendimento dovute a demotivazione, mancanza di autostima e di un metodo di lavoro non adeguato e pertanto il lavoro dei consigli di classe è costantemente volto colmare queste lacune, attraverso una didattica inclusiva continuamente monitorata e valutata per migliorarne l'efficacia. Queste attività progettate sia per il gruppo classe che per i singoli individui, nel lungo periodo risultano essere efficaci per la maggior parte dei casi.


La scuola progetta e realizza in orario curricolare e non, attività anche in collaborazione con il territorio, che permettono la valorizzazione degli alunni di tutte le classi e il reale potenziamento di competenze formali e non formali.

Il lavoro d'aula prevede regolarmente in tutte le classi lo svolgimento di interventi individualizzati previsti nei PEI e PDP e nelle programmazioni curricolari

#### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le classi molto numerose ed eterogenee rendono molto difficoltoso il regolare svolgimento delle attività, ostacolando l'approfondimento e il potenziamento delle competenze degli studenti con particolari attitudini.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.



### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:RERI090008 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: RERI090008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	47,6	43,6	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	38,1	27,9	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	95,2	98,8	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	66,7	73,9	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Dato mancante	42,9	46,1	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	47,6	45,5	34,8
Altro	Dato mancante	23,8	18,2	17,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per favorire l'inserimento degli alunni disabili i docenti di sostegno incontrano i docenti della scuola di provenienza al momento dell'iscrizione e nei primi mesi di frequenza presso il nostro istituto . Per tutti gli alunni delle classi prime e per quelli di nuovo inserimento nel primo consiglio di classe vengono attentamente e esaminati i fascicoli personali o contattati ,se necessario, i docenti della scuola di provenienza ed in alcuni casi educatori ed assistenti sociali . Alta è la partecipazione degli studenti delle classi terminali di primo grado agli incontri di "scuola aperta" e stage orientativi	Non si effettuano incontri con docenti di ordine diversi di scuola per la formazione delle classi

#### Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attivita' di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:RERI090008 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: RERI090008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	52,4	42,4	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Presente	61,9	64,8	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	33,3	27,3	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	100	97,6	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Dato mancante	47,6	40,6	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Dato mancante	57,1	42,4	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Presente	85,7	86,1	81,7
Altro	Dato mancante	9,5	15,8	15,1

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

#### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza percorsi di orientamento e di riorientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazione, a partire già dalla classe prima e per tutti gli indirizzi, attraverso incontri con esperti/formatori, percorsi di stage e attività di alternanza scuola lavoro.

La scuola attraverso la collaborazione della Psicologa presente in istituto, offre agli studenti la possibilità di una continua riflessione sul se e sulle scelte personali e professionali

Le attività di orientamento rivolti alle classi 5° prevedono contatti con il mondo universitario e professionale per aiutare gli studenti nella scelta del percorso formativo successivo e coinvolgono un alto numero degli studenti.

La scuola monitora le scelte dei percorsi formativi e lavorativi degli studenti uscita dai vari indirizzi

#### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le famiglie sono scarsamente interessate e coinvolte nella scelta dell'eventuale percorso universitario dei figli

### Subarea: Alternanza scuola - lavoro


#### Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola anche prima dell'entrata in vigore della legge 107/15 ha sempre attuato per tutti i propri studenti percorsi ASL iniziando dalla classe terza per un monte ore molto significativo.</p> <p>Questo ha favorito una fitta rete di relazioni con i vari soggetti di settore.</p> <p>Il progetto è redatto a livello di istituto e per ogni classe è individuato un tutor interno che organizza e monitora l'andamento dell'esperienza.</p> <p>La valutazione dell'esperienza, sulla base di una griglia, concordata a livello sia di Collegio Docenti che di dipartimento, viene recepita nei consigli di classe a cura delle singole discipline e contribuisce alla valutazione complessiva dello studente.</p>	<p>Difficoltà di trasformare la valutazione delle competenze professionali acquisite in ASL in voti.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono abbastanza strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata in particolare per l'area disabili. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie soprattutto in entrata. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini per tutto il corso di studio. Gli studenti dell'ultimo anno oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università.

La scuola realizza costantemente attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento e le scelte professionali degli studenti in uscita. La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In una città tradizionalmente attenta alla qualità dei servizi rivolti alla persona la nostra scuola forma operatori nell'organizzazione e nell'attuazione di interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie delle persone e delle comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.</p> <p>La programmazione didattica è finalizzata a offrire agli studenti di tutti i settori le migliori opportunità di successo scolastico in vista di un inserimento nel mondo del lavoro e/o di una prosecuzione del percorso formativo in ambito universitario. Le caratteristiche di ciascun studente, delle personali modalità di apprendimento e delle aspirazioni e potenzialità di ciascuno sono al centro dell'azione educativa.</p> <p>Sul territorio e quindi alle famiglie la mission della scuola è ben conosciuta attraverso pubblicazioni, partecipazioni a manifestazioni e/o concorsi, sito web, rapporti con aziende, associazioni professionali e culturali, enti locali.</p>	<p>Il CD essendo composto da docenti di tre indirizzi ben definiti a volte non partecipa attivamente alla discussione su questioni sullo specifico dei singoli indirizzi demandando ai collegi settoriali.</p>

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>A livello di istituto il CD delibera i progetti e le attività che verranno svolte durante l'a.s.</p> <p>Il singolo consiglio di classe, verificate le peculiarità degli studenti, programma gli interventi mirati al raggiungimento degli obiettivi d'istituto concordati.</p> <p>A livello di singola disciplina nei dipartimenti dopo discussione e confronto ed esame delle situazioni delle singole classi, si definiscono i piani di lavoro</p> <p>Sia nei dipartimenti che nei consigli di classe è prevista una verifica periodica del raggiungimento degli obiettivi.</p> <p>Per ogni progetto attuato si effettua un test di gradimento per verificare l'efficacia e la ricaduta delle attività svolte.</p>	<p>Difficoltà nel coinvolgere le famiglie nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative. (scarsa partecipazione agli organi collegiali e ai colloqui scuola-famiglia).</p>

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	0	5,7	10,9
	Tra 500 e 700 €	15	22,2	22,8
	Tra 700 e 1000 €	15	32,9	34,8
	Più di 1000 €	70	39,2	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: RERI090008		Piu' di 1000 euro		

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:RERI090008 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: RERI090008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	77,9	78,7	75,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	22,1	22,3	24,8	27,3



**3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS**

<b>Istituto:RERI090008 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: RERI090008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	26,2295081967213	21,77	27,05	30,18

## 3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:RERI090008 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: RERI090008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	36,6666666666667	27,6	36,99	48,02

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli incarichi e le responsabilità sono divisi chiaramente tra i docenti.</p> <p>Anche tra il personale ATA la divisione dei compiti e delle aree di attività è chiara e funzionale.</p> <p>Le funzioni strumentali sono retribuite con l'importo corrispondente alla fascia più alta. L'elevato numero di progetti comporta una certa frammentazione che però il CD ritiene positiva</p> <p>Le assenze del personale sono coperte sia dall'organico di potenziamento sia dalla flessibilità oraria dei docenti</p>	

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

## 3.5.e Progetti prioritari

## 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:RERI090008 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: RERI090008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	0	10,3	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	4,8	6,7	10,6
Attività artistica - espressive	0	33,3	12,1	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	1	47,6	40	26,8
Lingue straniere	0	52,4	41,8	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	0	15,2	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	1	9,5	14,5	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	23,8	21,2	19,9
Altri argomenti	0	4,8	1,2	7,8
Progetto trasversale d' istituto	0	19	32,7	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	0	28,6	26,7	21,6
Sport	1	28,6	38,8	30,9

**3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari**

<b>Istituto:RERI090008 - Durata media dei progetti prioritari</b>				
opzione	Situazione della scuola: RERI090008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	2,33333333333333	2,62	3,76	3,65

## 3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:RERI090008 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: RERI090008 %
Progetto 1	alternanza scuola lavoro per tutti gli studenti
Progetto 2	promuove maggior conoscenza delle proprie e altrui emozioni attraverso l'utilizzo di linguaggi alternativi, l'ascolto, il rispetto reciproco; combatte
Progetto 3	attraverso la peer education si affrontano temi di attualità come il bullismo e la differenza di genere

## Domande Guida

L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?


Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?

Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?

Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Alcuni progetti, portati avanti in modo sistematico e coerente nel corso degli anni, offrono ottime opportunità di crescita umana e professionale agli studenti.</p> <p>I progetti attuati ampliano l'offerta formativa della scuola e danno l'opportunità ai nostri studenti di fare esperienze spesso irripetibili (scambi con l'estero, viaggi premio, incontri con istituzioni ad alto livello, esperienze teatrali, contatti con il mondo del volontariato, ...)</p>	<p>Si avverte l'esigenza di un maggiore coordinamento e di linee guida specifiche per i progetti, elaborate con la partecipazione del collegio e dei consigli di classe.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:RERI090008 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: RERI090008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	7	19,29	13,58	16,36

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:RERI090008 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: RERI090008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	1	14,81	12,64	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	14,33	12,12	15,55
Aspetti normativi	0	14,43	12,45	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	14,33	12,28	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	14,38	12,22	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	15,05	13,12	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	2	14,9	12,58	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	14,14	12,12	15,46
Temi multidisciplinari	0	14,33	12,22	15,59
Lingue straniere	0	14,81	12,5	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	14,38	12,35	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	1	14,52	12,36	15,65
Orientamento	0	14,14	12,05	15,45
Altro	2	14,57	12,16	15,54

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per il personale ATA le richieste vengono raccolte dal DSGA durante le riunioni di inizio anno, mentre per i docenti sono espresse dai dipartimenti o dal collegio docenti. I temi soddisfano le esigenze formative segnalate dal personale. L'offerta si è notevolmente ampliata dopo l'applicazione della legge 107/15. La scuola è capofila per la formazione dell'ambito 18 e quindi diversi docenti della scuola sono anche formatori dei corsi proposti. La maggior offerta ha stimolato la domanda di formazione.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si auspica un'importante ricaduta nelle attività ordinarie.

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

## Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le esperienze formative certificate vengono raccolte e inserite nel fascicolo cartaceo personale di ciascun docente.            Gli incarichi vengono assegnati tenuto conto della formazione professionale dei docenti infatti diversi docenti sono formatori nei corsi di ambito.            I criteri adottati per il bonus docenti sono stati condivisi.</p>	<p>Il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti non sono inserite in una banca dati che permetta l'utilizzo delle informazioni per una migliore gestione delle risorse umane.</p>

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:RERI090008 - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: RERI090008	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	2	4,1	4,71	4,26



## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

Istituto:RERI090008 - Tipologia degli argomenti delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: RERI090008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,19	2,78	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,19	2,79	2,47
Gestione amministrativa del personale	2	2,67	3,15	2,79
Altro	0	2,19	2,78	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	2,71	3,05	2,73
Il servizio pubblico	0	2,29	2,92	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,24	2,76	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	2,19	2,88	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,19	2,78	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,14	2,73	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,19	2,77	2,47
Assistenza agli alunni con disabilità	0	2,19	2,82	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,14	2,79	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,14	2,75	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,19	2,74	2,46
Supporto tecnico all'attività didattica	0	2,14	2,73	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,24	2,88	2,62
Autonomia scolastica	0	2,14	2,75	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,24	2,79	2,49
Relazioni sindacali	0	2,14	2,75	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,19	2,77	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,19	2,77	2,45
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	2,52	3,08	2,7

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

I docenti partecipano a commissioni retribuite con il Fondo di Istituto che si occupano di tematiche organizzative e di ampliamento dell'offerta formativa e producono materiali ed esiti condivisi e utilizzati dall'intero istituto.


Per la condivisione di strumenti e materiali tra i singoli docenti è stata inserita nello spazio del sito web dell'Istituto un sistema di cartelle condivise dove è possibile inserire e consultare i materiali.

Si è ampliata la collaborazione dei docenti per lo scambio di materiale e la condivisione di buone pratiche.

Gli spazi fisici per la condivisione di strumenti e materiali didattici sono scarsi.

Non tutto il personale è adeguatamente formato e motivato per utilizzare spazi virtuali di archiviazione/condivisione del materiale.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	0	3,6
	1-2 reti	23,8	25,8	25,5
	3-4 reti	19	31,9	30,4
	5-6 reti	28,6	20,2	19,9
	7 o piu' reti	28,6	22,1	20,6
Situazione della scuola: RERI090008		7 o piu' reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	42,9	44,2	50,5
	Capofila per una rete	33,3	33,1	28,6
	Capofila per più reti	23,8	22,7	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: RERI090008	Capofila per piu' reti			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	23,8	26,4	28,2
	Bassa apertura	19	19	18,7
	Media apertura	42,9	30,1	25,3
	Alta apertura	14,3	24,5	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: RERI090008	Media apertura (da 1/3 a 2/3 delle reti)			

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:RERI090008 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: RERI090008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	2	90,5	78,8	77,4
Regione	0	23,8	13,9	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	23,8	26,7	18,7
Unione Europea	1	14,3	14,5	16
Contributi da privati	1	28,6	27,3	8,8
Scuole componenti la rete	2	81	62,4	55,5

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:RERI090008 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: RERI090008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	38,1	29,7	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	9,5	31,5	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	90,5	83	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	9,5	14,5	13,2
Altro	4	66,7	52,1	41,2



## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:RERI090008 - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: RERI090008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	1	47,6	32,7	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	23,8	17	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	81	70,3	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	14,3	27,9	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	9,5	11,5	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	14,3	12,1	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	1	28,6	27,9	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	23,8	13,3	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	1	33,3	19,4	9,3
Gestione di servizi in comune	0	19	17	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	19	20	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	23,8	28,5	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	4,8	6,1	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	1	14,3	11,5	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	9,5	15,2	22,2
Altro	0	42,9	27,9	25,7

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	4,8	2,5	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	9,5	7,4	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	28,6	30,7	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	42,9	41,7	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	14,3	17,8	15,8
Situazione della scuola: RERI090008	Accordi con 6-8 soggetti			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:RERI090008 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: RERI090008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	61,9	53,9	48,7
Universita'	Dato mancante	71,4	73,3	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	9,5	24,8	24,8
Enti di formazione accreditati	Dato mancante	57,1	58,8	46,7
Soggetti privati	Presente	66,7	69,7	67,4
Associazioni sportive	Presente	38,1	35,2	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	66,7	61,2	66,8
Autonomie locali	Dato mancante	61,9	70,9	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Dato mancante	57,1	64,8	51,3
ASL	Presente	52,4	55,2	54
Altri soggetti	Presente	23,8	23,6	25,8

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:RERI090008 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: RERI090008	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	76,2	78,8	77

### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:RERI090008 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: RERI090008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	0,178890876565295	5,34	10,16	10,84

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha un elevato numero di accordi di rete con l'ente provinciale, le AUSL locali, le associazioni di solidarieta' e con le altre scuole per migliorare pratiche didattiche ed educative su tematiche di interesse comune.</p> <p>La ricaduta sull'offerta formativa è buona e consente di attivare progetti significativi.</p> <p>L'alternanza scuola-lavoro e gli stage sono esperienze molto significative e consentono un buon collegamento per l'inserimento lavorativo nel territorio.</p>	<p>La scuola e le aziende partner devono meglio concordare i criteri di valutazione e il loro riconoscimento.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	88,9	84,9	77
	Medio - basso livello di partecipazione	0	10,8	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	11,1	4,3	6,1
	Alto livello di partecipazione	0	0	2,3
Situazione della scuola: RERI090008 %		Basso livello di partecipazione		

### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	14,3	11,7	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	61,9	66,9	67,4
	Alto coinvolgimento	23,8	21,5	19,3
Situazione della scuola: RERI090008 %		Medio - alto co		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I genitori coinvolti nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica sono solo quelli eletti nel Consiglio di Istituto. Considerato la dotazione di laboratori e l'ampliamento dell'offerta formativa le famiglie sono abbastanza propense a versare il contributo volontario</p> <p>La scuola da alcuni anni utilizza il registro on line come strumento sistematico di comunicazione con messaggi giornalieri alla famiglia sulla frequenza scolastica dell'allievo e sulle modifiche dell'orario scolastico della singola classe..</p>	<p>Le occasioni di incontro e collaborazione scuola famiglia sono scarse e pochissimo partecipate anche a causa del fatto che l'utenza è di provenienza sociale medio bassa, con presenza di un'alta percentuale di cittadini stranieri, e di collocazione geografica varia.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La valutazione positiva va corretta per quanto riguarda il coinvolgimento delle famiglie che resta difficoltoso.

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Contenimento degli insuccessi scolastici (non ammessi e giudizi sospesi) nel biennio iniziale	Ridurre la percentuale di giudizi sospesi e delle non ammissioni del 5%
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave europee	La valutazione delle competenze viene effettuata singolarmente non è stata elaborata una raccolta dati per una successiva analisi ed interpretazione	Elaborare una raccolta dati per una successiva analisi ed interpretazione complessiva.
		Definire in modo chiaro e condiviso nei consigli di classe priorità, attività e modalità di valutazione delle stesse	Condivisione dei criteri di valutazione nel consiglio di classe
	Risultati a distanza		




#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Sulla base dell'analisi delle priorità gli obiettivi indicati si ritengono praticabili al fine del raggiungimento dei risultati.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Standardizzazione della valutazione delle competenze di cittadinanza
		Cura e valutazione del processo degli apprendimenti
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	



	Continuita' e orientamento	Rimotivazione alla scelta operata Riorientamento verso altri soggetti formativi
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Maggior collegialità sulle scelte strategiche ed organizzative con la raccolta di dati e documentazione.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Maggior condivisione delle famiglie nelle scelte didattiche con l'individuazione di nuove strategie di coinvolgimento

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Sulla base dell'analisi delle priorità gli obiettivi indicati si ritengono praticabili al fine del raggiungimento dei risultati.